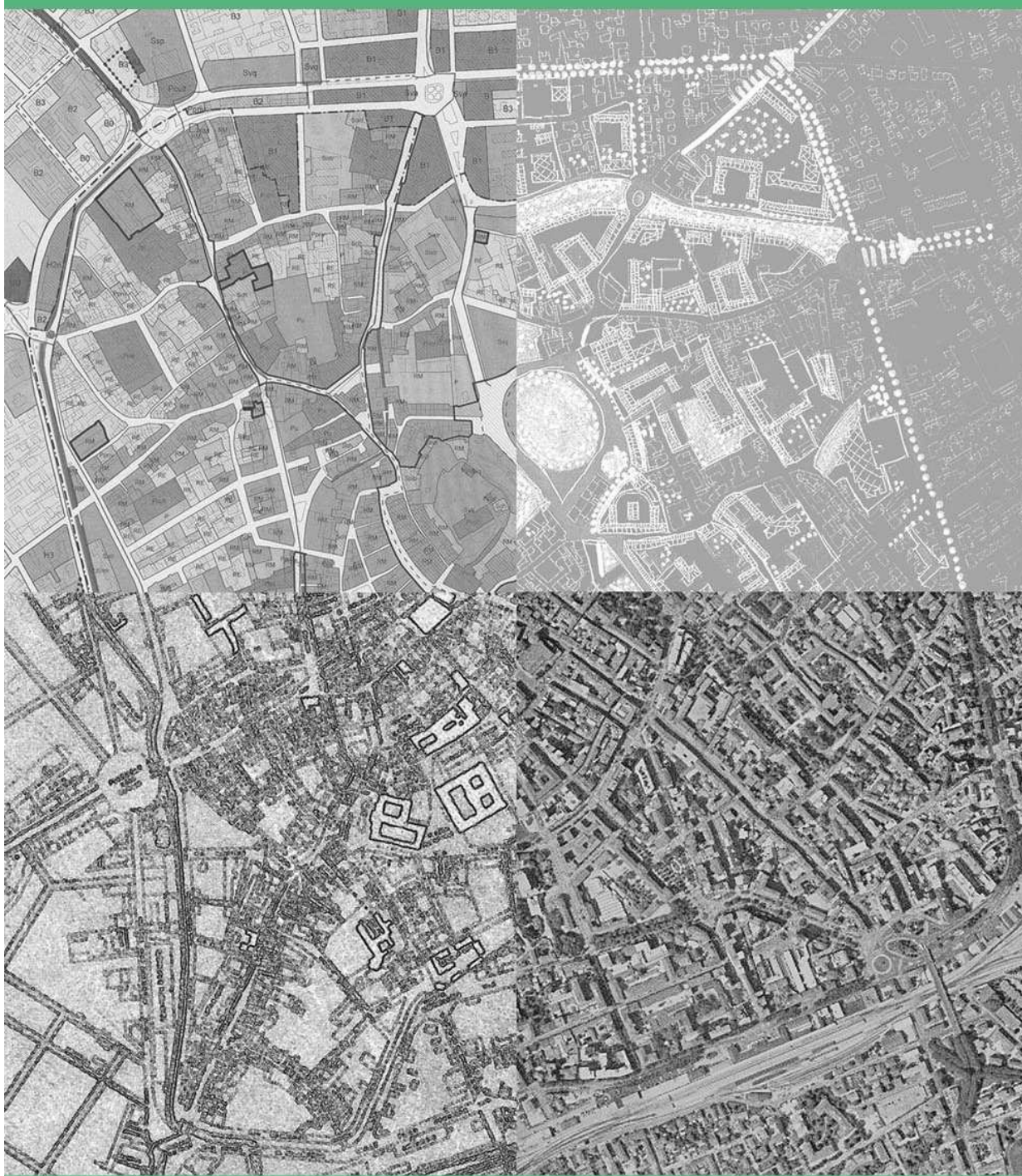


Piano Regolatore Generale Comunale

Variante relativa ai lavori di allargamento
di via Este (Opera 7717)

PRG
udine



Comune di Udine
Servizio Edilizia Privata e Urbanistica
Unità Organizzativa Gestione Urbanistica

Il Responsabile dell'Unità
Organizzativa Gestione
Urbanistica
arch. Raffaele Shaurli
DATA
20 gennaio 2020

INDICE

- Relazione
- Zonizzazione:
 - Tavola Z5 - stralcio stato di fatto e variante;
- Tavola A – Attrezzature e Servizi – stralcio stato di fatto e variante;
- Norme Tecniche di Attuazione:
 - Appendice 4 – Quaderno dei nuclei storici minori e degli agglomerati di matrice rurale - stralcio stato di fatto e variante;
- Relazione attinente alla V.A.S.;
- Relazione assenza effetti sui S.I.C. (ora Z.S.C.);
- Relazione sugli aspetti paesaggistici della variante (D.P.C.M. 12/12/2005);
- Asseverazione aspetti geologici e in materia di invarianza idraulica;
- Relazione - Asseverazione “variante di livello comunale” ai sensi dell’art.63 sexies, comma 1, della Legge Regionale 23 febbraio 2007 n.5 e s.m.i.

Oggetto: Opera 7717 – allargamento di via Este - approvazione del Progetto definitivo e conseguente adozione della variante al PRGC ai sensi dell'art. 24 comma 1 della LR n. 5/2007 e s.m.i.

RELAZIONE

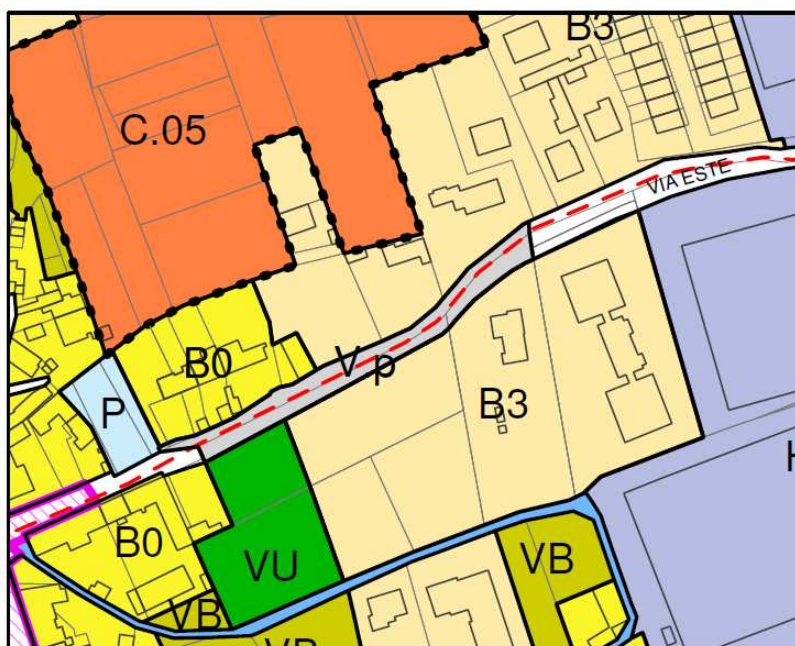
L'Amministrazione comunale di Udine intende procedere con l'approvazione del progetto per i lavori di allargamento di via Este già previsto dal Piano Regolatore Generale Comunale.

L'allargamento della via Este, giunge a interessare marginalmente aree di proprietà privata e necessita quindi di acquisizioni mediante esproprio ai sensi del DPR n. 327/2001 e s.m.i.

Lo strumento urbanistico vigente in Comune di Udine, è in situazione di decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio a far data dal 10 gennaio 2018 ai sensi dell'art. 23 della LR n. 5/2007 (cinque anni dall'entrata in vigore del Piano Regolatore Generale Comunale) pertanto per l'acquisizione delle aree interessate dai lavori è indispensabile l'adozione di una variante al Piano Regolatore Generale Comunale che introduca puntuale vincolo preordinato all'esproprio.

La presente variante intende rispondere a tale esigenza mediante l'introduzione di vincolo preordinato all'esproprio; con l'occasione inoltre si è provveduto ad apportare le opportune rettifiche alla zonizzazione per rendere l'intervento pienamente conforme allo strumento urbanistico.

Tutta l'area interessata dal programmato intervento viene inserita in zona Vp – viabilità di progetto.



Le descritte modifiche sono così quantificabili:

- mq 627 modifica da viabilità esistente a viabilità di progetto (Vp)
- mq 14 modifica da zona B0 a zona viabilità di progetto (Vp)
- mq 1 modifica da zona P a zona viabilità di progetto (Vp)

Per introdurre il vincolo preordinato all'esproprio si rende necessario procedere all'approvazione del progetto con contestuale adozione di variante al vigente piano regolatore generale comunale ai sensi dell'articolo 24 comma 1 della LR n. 5/2007 e s.m.i.

L'intervento in progetto, che si traspone e si traduce negli elementi rappresentativi a livello operativo del PRGC, è coerente con gli indirizzi e strategie del documento urbanistico (PSC) in quanto migliora la funzionalità di una connessione urbana prevista a livello di Piano Strategico, nel rispetto del dettato normativo di cui all'articolo 24 della LR n.5/2007 e s.m.i.

L'area oggetto di modifica giunge ad interessare la fascia di 150 metri dalle acque pubbliche (Roggia di Palma) tutelata ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. (ex L.431/1985); il PRGC del Comune

di Udine non è ancora stato adeguato o conformato al PPR, pertanto ai sensi dell'art 63 sexies, comma 4, prima dell'approvazione della variante, si provvede alla valutazione degli aspetti paesaggistici della stessa. A tal fine, fa parte del presente elaborato la "Relazione sugli aspetti paesaggistici della variante" redatto ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005.

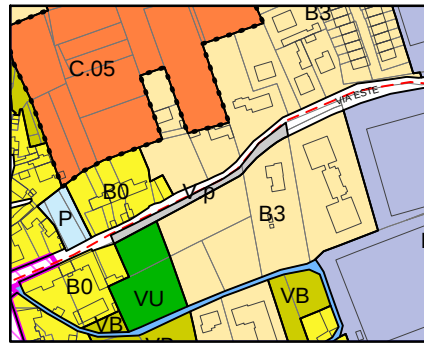
La morfologia stradale conseguente all'allargamento è già prevista nel Piano Struttura; inoltre, vista l'esiguità delle altre modifiche all'azzonamento, non percepibili alla scala delle strategie di Piano, il presente strumento urbanistico non comporta alcuna modifica alla rappresentazione grafica delle previsioni contenute nel Piano Struttura vigente.

Per quanto riguarda gli aspetti metodologici e procedurali, la presente variante è da considerarsi di livello comunale rientrando nella fattispecie di cui all'art. 63 sexies comma 1 lettera f) della n. 5/2007 e s.m.i. e seguirà quindi le procedure di approvazione stabilite dal medesimo articolo.

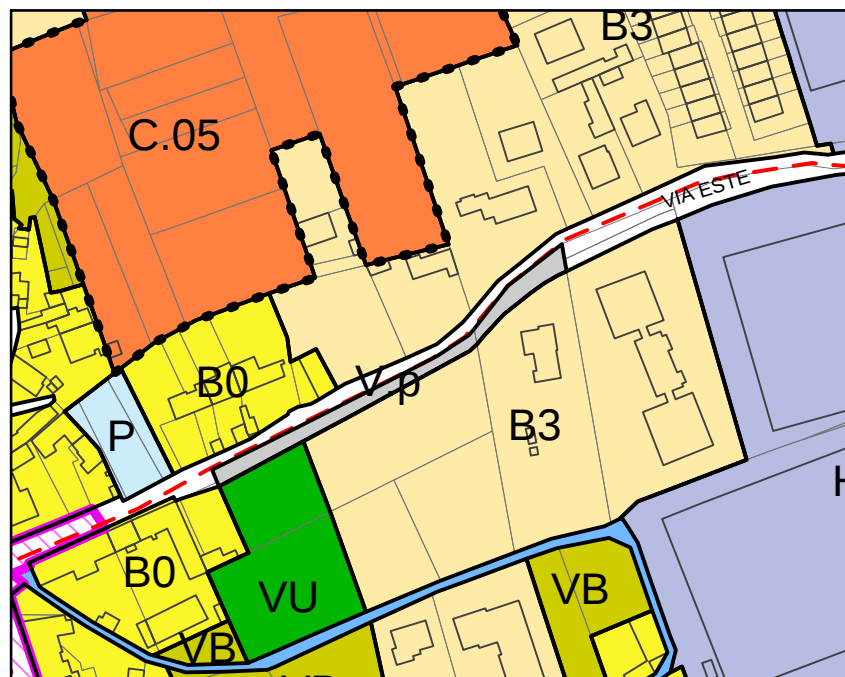
ZONIZZAZIONE ESTERNO

STRALCIO TAVOLA Z5

STATO DI FATTO



SCALA 1:5.000

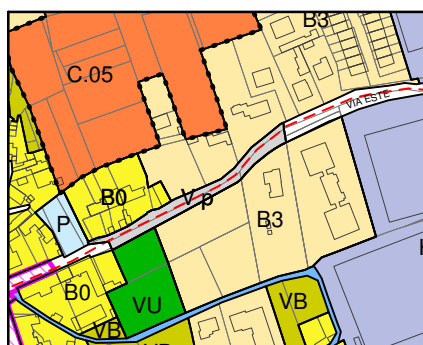


INGRANDIMENTO IN SCALA 1:2.500

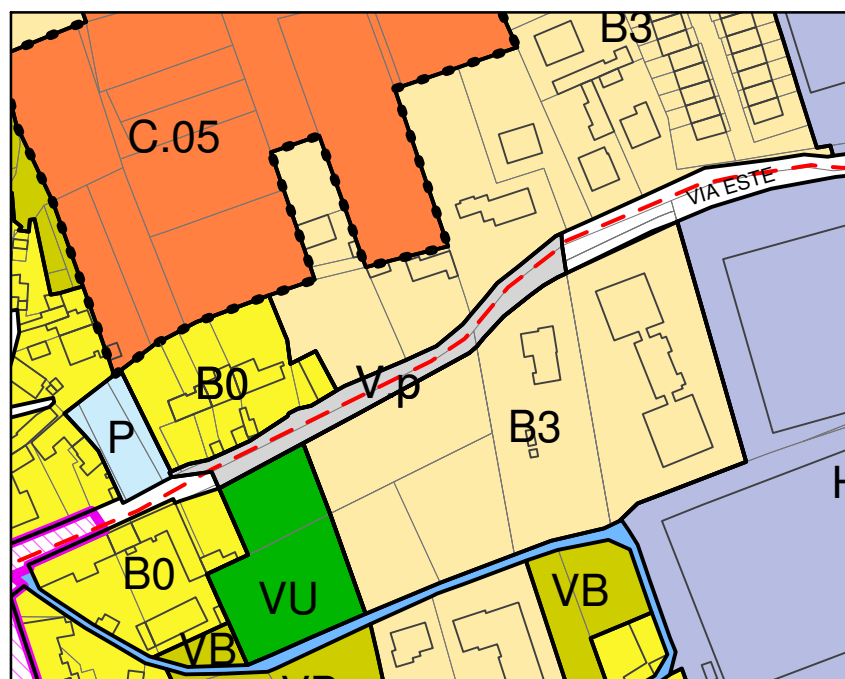
ZONIZZAZIONE ESTERNO

STRALCIO TAVOLA Z5

VARIANTE



SCALA 1:5.000



INGRANDIMENTO IN SCALA 1:2.500

ZONIZZAZIONE ESTERNO

LEGENDA

SISTEMA AMBIENTALE

 VU - Verde urbano

SISTEMA INSEDIATIVO DELLA RESIDENZA

 B0 - dei nuclei storici minori e degli agglomerati di matrice rurale

 B3 - Residenziale estensiva

SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'

 Viabilità esistente

 V.p - Viabilità di progetto

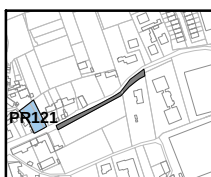
 Percorsi ciclopedonali di progetto

 P - Parcheggi di uso pubblico

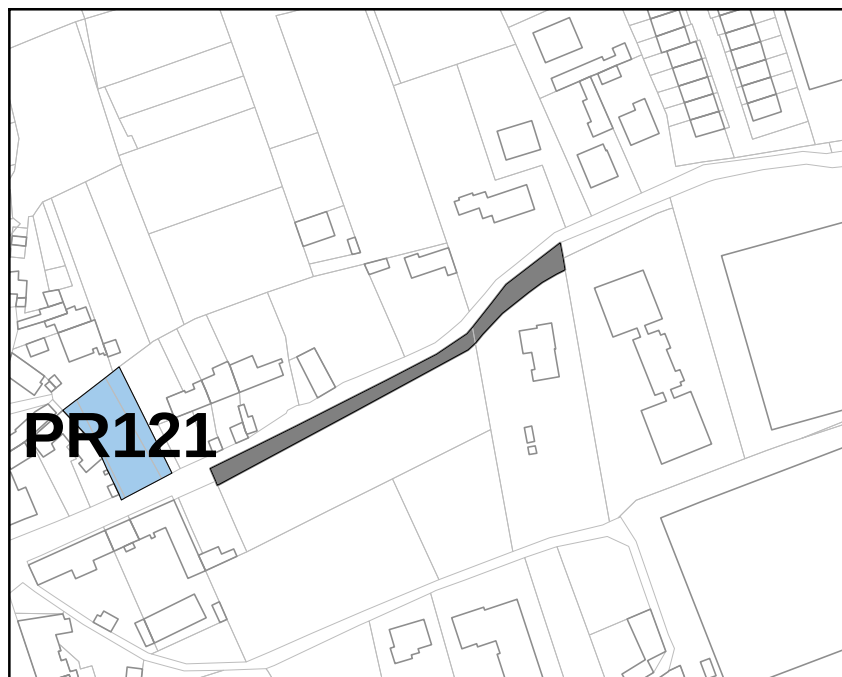
ATTREZZATURE E SERVIZI

STRALCIO TAVOLA A

STATO DI FATTO



SCALA 1:10.000

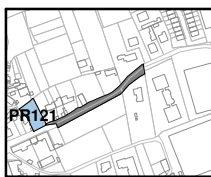


INGRANDIMENTO IN SCALA 1:2.500

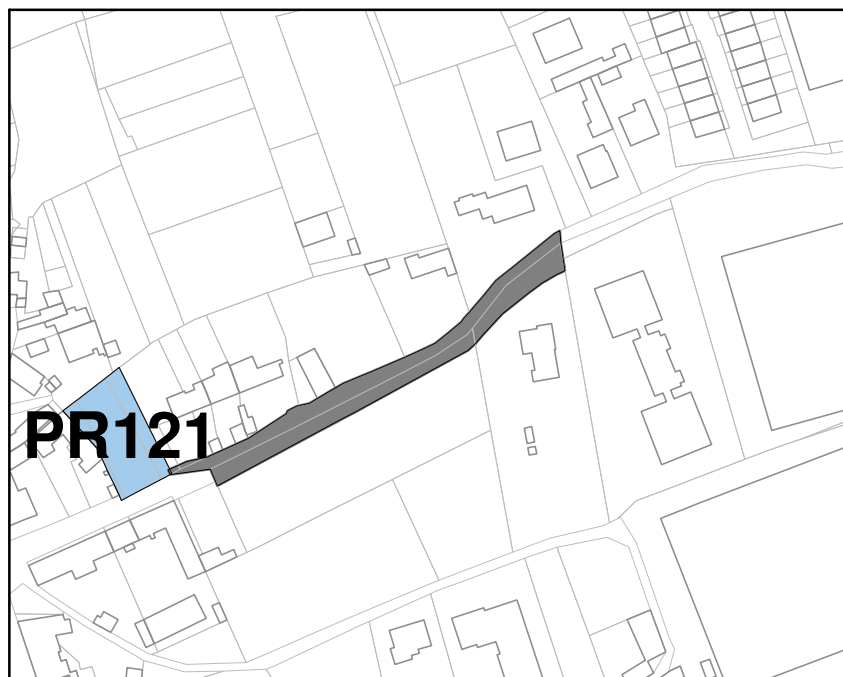
ATTREZZATURE E SERVIZI

STRALCIO TAVOLA A

VARIANTE



SCALA 1:10.000



INGRANDIMENTO IN SCALA 1:2.500

QUADERNO DEI NUCLEI
STORICI MINORI E DEGLI
AGGLOMERATI DI
MATRICE RURALE

QUADERNO DEI NUCLEI STORICI MINORI E DEGLI AGGLOMERATI DI MATRICE RURALE – Appendice 4

NUCLEO CUSSIGNACCO – N09

N09

STRALCIO scheda delle zone B0 e VB

STATO DI FATTO



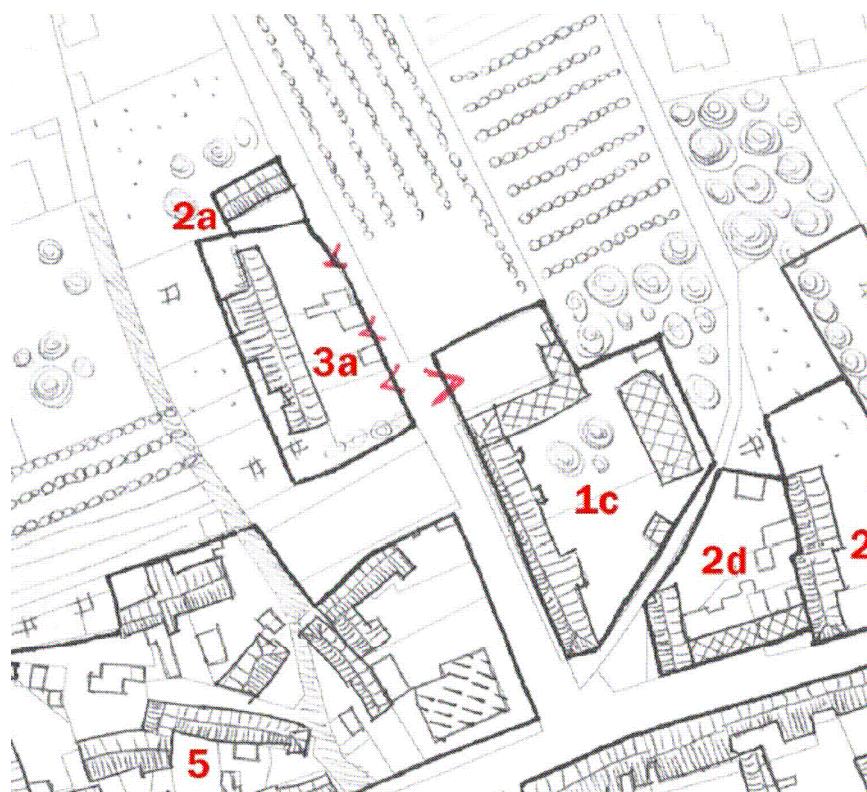
QUADERNO DEI NUCLEI STORICI MINORI E DEGLI AGGLOMERATI DI MATRICE RURALE – Appendice 4

NUCLEO CUSSIGNACCO – N09



STRALCIO scheda di analisi

STATO DI FATTO



QUADERNO DEI NUCLEI STORICI MINORI E DEGLI AGGLOMERATI DI MATRICE RURALE – Appendice 4

NUCLEO CUSSIGNACCO – N09

N09

STRALCIO scheda di progetto

STATO DI FATTO



QUADERNO DEI NUCLEI STORICI MINORI E DEGLI AGGLOMERATI DI MATRICE RURALE – Appendice 4

NUCLEO CUSSIGNACCO – N09

N09

STRALCIO scheda delle zone B0 e VB

VARIANTE



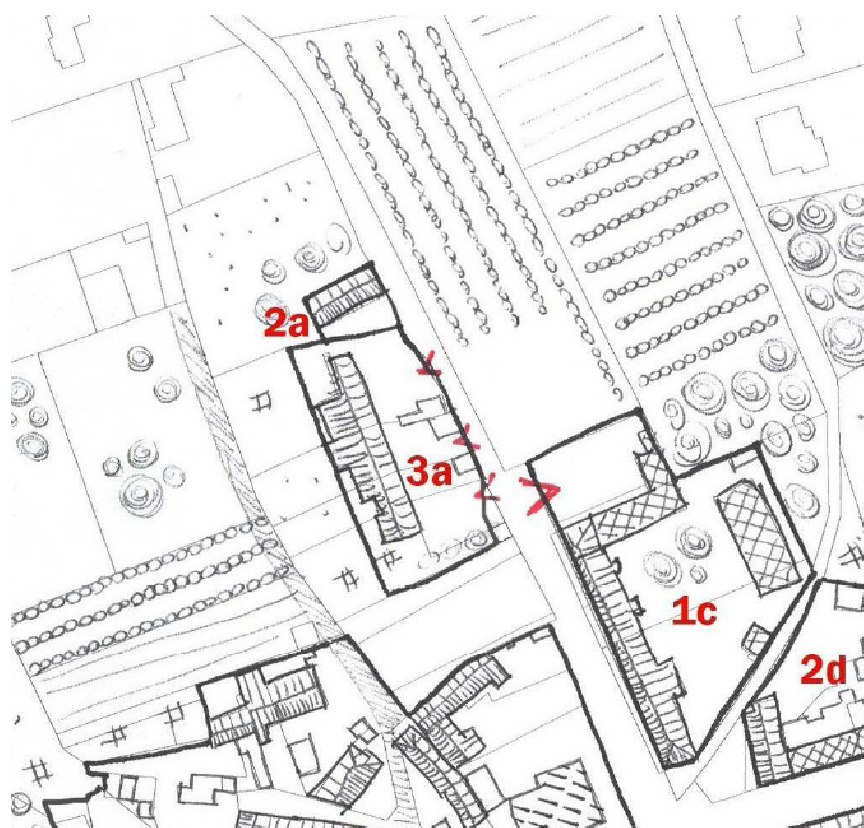
QUADERNO DEI NUCLEI STORICI MINORI E DEGLI AGGLOMERATI DI MATRICE RURALE – Appendice 4

NUCLEO CUSSIGNACCO – N09



STRALCIO scheda di analisi

VARIANTE



QUADERNO DEI NUCLEI STORICI MINORI E DEGLI AGGLOMERATI DI MATRICE RURALE – Appendice 4

NUCLEO CUSSIGNACCO – N09

N09

STRALCIO scheda di progetto

VARIANTE



LEGENDA

Nn **Nn** Schede delle zone B0 e VB

Legenda

	Zona omogenea B0
	Zona omogenea VB

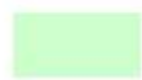
Nn **Nn** Schede di Analisi

Legenda

	Perimetrazione di tipi isediativi esistenti		Edifici incoerenti		Campi coltivati
	Perimetrazione di tipi isediativi di nuovo impianto		Orti		Accessi tramite varco
	Attribuzione del tipo		Prati e superfici erborate		Accessi tramite androne
	Fabbricati principali		Vigneti e frutteti		Accessi tramite portone
	Fabbricati secondari		Boschi ed aree arborate		Muri a secco
	Tettoie, superfetazioni ed elementi estranei al tipo		Filar di alberi		Viabilità secondarie

Nn **Nn** Schede di Progetto

Legenda

	Aree massime di concentrazione per le nuove volumetrie
	Edifici incoerenti dotati di bonus volumetrico
	Edifici o complessi soggetti a particolare regime di tutela (artt.30-31-32 Norme di Attuazione)

OGGETTO: Variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa ai lavori di allargamento di via Este (Opera 7717).

**RELAZIONE DI VERIFICA PREVENTIVA
DEGLI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE
(Direttiva comunitaria 2001/42/CE; DLgs n. 4/2008; L.R. 11/2005)**

PREMESSA

L'Amministrazione Comunale di Udine, in attuazione al Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 (annualità 2019), intende procedere alla realizzazione degli interventi di "Allargamento di via Este" come previsto dal relativo progetto definitivo. L'intervento in progetto interessa alcune aree di proprietà privata da acquisire mediante procedura espropriativa. Risulta pertanto necessario approvare il progetto definitivo con contestuale adozione della variante al vigente Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. n. 05/2007 e s.m.i. e dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001.

La variante rientra nella fattispecie delle varianti di livello comunale di cui all'art. 63 sexies della citata L.R. n. 5/2007 che prescrive che le stesse *"sono assoggettate alla valutazione ambientale strategica e alla valutazione di incidenza secondo quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), dal decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), e dalla disciplina regionale di settore, tenendo conto dell'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni."*

Il decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152 all'art. 6, comma 3, dispone che per i piani che determinano l'uso di piccole aree a livello locale, la V.A.S. è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente.

L'articolo 12, comma 6, dispone che la verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 o alla VAS di cui agli articoli 12 e 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati.

L'articolo 4 della legge regionale n. 16/2008 e s.m.i. stabilisce che ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006, sono considerate piccole aree a livello locale, "le aree oggetto di variante di livello comunale di cui all'art. 63 sexies della legge regionale 5/2007" e che l'autorità competente, identificata nella Giunta Comunale, valuta se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente, sulla base di una relazione allegata al piano e predisposta secondo i contenuti di cui all'allegato I della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006.

Il Piano Regolatore Generale Comunale attualmente in vigore è stato sottoposto alla procedura completa di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), integrata con la procedura di adozione e approvazione dello stesso. Tale valutazione si è conclusa con parere motivato espresso con deliberazione n. 245 assunta in data 16 luglio 2012 dalla Giunta Comunale, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

La presente relazione viene predisposta alla luce di quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 12 sopra citato e pertanto si limita a valutare gli eventuali effetti significativi sull'ambiente delle variazioni urbanistiche che non sono state precedentemente considerate dal Piano in essere.

1) ILLUSTRAZIONE DEI PRINCIPALI CONTENUTI E OBIETTIVI DELLA MODIFICA

La Variante, come già illustrato in relazione, trae origine dalla necessità di procedere all'acquisizione di aree di proprietà privata, localizzate in via Este, al fine di realizzare gli interventi di sistemazione e allargamento della strada esistente, sulla base del progetto definitivo a tal fine predisposto.

La Variante, pertanto, si propone di rinnovare il vincolo (attualmente decaduto) a "viabilità di progetto" (V.p) previsto dal PRGC vigente e nel contempo apportare una modifica alla zonizzazione del PRGC stesso finalizzata all'introduzione di puntuale vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 24,

comma 1, della legge regionale n. 05/2007, mediante la classificazione delle aree sottese all'intervento in zona di viabilità di progetto (V.p).

Le modifiche sono coerenti con gli obiettivi e le strategie definite nel Piano struttura vigente in quanto migliorano la funzionalità e la sicurezza delle connessioni urbane e in linea con gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale.

2) CARATTERISTICHE FISICHE, NATURALI E ANTROPICHE DEL TERRITORIO INTERESSATO DALLA VARIANTE

L'area oggetto di variante è localizzata nel quadrante sud della città e ricade in un contesto edificato e urbanizzato posto tra il borgo di Cussignacco e l'asse stradale di viale Palmanova; via Este collega via Veneto, che rappresenta l'asse centrale di accesso e attraversamento di Cussignacco, e appunto il viale Palmanova.

Il tratto centrale di via Este si presenta con una sezione ridotta che non permette un'agevole transitabilità, è inoltre sprovvisto di marciapiedi che di fatto inibiscono la mobilità pedonale. L'intervento di allargamento e sistemazione della sede stradale è finalizzato a dare continuità alla viabilità pubblica già esistente mediante la realizzazione di una nuova pavimentazione in allargamento sui terreni attualmente non edificati ma aventi destinazione residenziale, inoltre il progetto prevede la realizzazione di un nuovo marciapiede sul lato nord della via in connessione con i tratti esistenti ai due capi dell'asse stradale.

L'opera interessa aree di proprietà privata che devono essere acquisite e per le quali la variante provvede alla classificazione in zona di viabilità di progetto.

3) TOPOGRAFIA DEL TERRENO INTERESSATO DALLA VARIANTE

Le aree interessate dalla variante, attualmente in parte asfaltate, in parte sterrate e per la parte centrale, lato sud, adibite a terreno coltivabile, presentano un andamento irregolare determinato dalla presenza di un tratto della sezione stradale di ridotte dimensioni in quanto ricadente su area di proprietà privata. L'intervento, pertanto, prevede una carreggiata rispondente ai dettati normativi del Codice della Strada e la costruzione di un marciapiede sul lato nord della viabilità utilizzando l'attuale sedime stradale.

La zona interessata dalla variante è ubicata all'interno delle aree di completamento del tessuto urbano della città, in un contesto edificato e urbanizzato a destinazione residenziale.

4) USI TERRITORIALI

Gli usi territoriali consentiti dal vigente strumento urbanistico per l'area interessata dalla presente variante vengono adeguati alle esigenze determinate dalla realizzazione degli interventi progettati. In particolare si prevede l'individuazione della sede stradale in progetto e l'acquisizione delle aree private che vengono classificate a zona di viabilità di progetto (V.p).

5) PRESENZA DI AREE SENSIBILI

Sul territorio comunale non sono presenti Siti di interesse Comunitario (S.I.C. ora Z.S.C.) che possano essere influenzati dalle ricadute della variante.

L'area dei lavori non interessa aree a rischio archeologico e in corrispondenza dell'intervento non sussistono beni culturali; non rientra in alcuna zona interessata dai vincoli del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di interesse Regionale (PAIR).

L'area oggetto di modifica giunge ad interessare la fascia di 150 metri dalle acque pubbliche (Roggia di Udine) tutelata ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio). La variante non introduce elementi tali da produrre alterazioni al paesaggio; le aree interessate dalla variante sono ubicate in ambiti urbanizzati a destinazione residenziale e le opere attengono all'allargamento e completamento dell'urbanizzazione di un tratto di viabilità esistente.

6) RELAZIONI CON ALTRI PIANI/PROGRAMMI

La variante non presenta relazioni con altri piani/programmi in quanto variante puntuale limitata a modifiche aggiustamenti circoscritti.

7) CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI PIÙ PERTINENTI AL PIANO

CRITERI PER VERIFICARE SE LO SPECIFICO PIANO O PROGRAMMA OGGETTO DI APPROVAZIONE POSSA AVERE EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

<u>Caratteristiche della Variante:</u>	
In quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti e altre attività o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	Le modifiche introdotte dalla variante a livello operativo del PRGC sono coerenti con gli obiettivi e le strategie del Piano struttura vigente e costituiscono il riferimento procedurale per l'introduzione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione degli interventi di allargamento e sistemazione di via Este. L'intervento viene realizzato in attuazione al Programma triennale delle opere pubbliche approvato dall'Amministrazione Comunale.
In quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati	La variante non influenza piani o programmi in quanto prevede limitate modifiche azzonative e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per consentire la realizzazione degli interventi previsti.
Pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	L'intervento di allargamento e sistemazione del tratto stradale per natura e dimensioni dello stesso non è tale da costituire un riferimento per l'attuazione della normativa comunitaria di tipo ambientale.
Problemi ambientali pertinenti al piano o programma e loro criticità	La presente variante, per i suoi contenuti settoriali e puntuali, non apporta problemi ambientali specifici.
Rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (es. gestione rifiuti o protezione delle acque)	La variante non introduce elementi significativi per l'aspetto considerato, visto i contenuti e l'entità delle modifiche apportate.

Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate:		
Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti		
-incremento delle emissioni atmosferiche dovuto all'aumento del traffico veicolare	Probabilità	Non si rilevano effetti significativi considerato che con la variante viene rinnovato il vincolo (attualmente decaduto) a viabilità di progetto del tratto centrale di via Este presente nel PRGC vigente il quale è stato sottoposto alla procedura completa di V.A.S. integrata con l'adozione e l'approvazione del Piano stesso. La configurazione planimetrica della vigente zona V.p viene sostanzialmente confermata salvo una limitata superficie incrementale necessaria a completare l'urbanizzazione del tratto viario e pertanto a rendere l'intervento conforme allo strumento urbanistico.
	Durata	Non significativo.
	Frequenza	Non significativo.
	Reversibilità	Non significativo.
- incremento dell'uso della risorsa idrica dovuto all'aumento popolazione	Probabilità	Nessun effetto, la variante non incrementa il carico insediativo delle aree interessate.
	Durata	Non significativo.
	Frequenza	Non significativo.
	Reversibilità	Non significativo.
- consumo e occupazione di suolo dovuto all'ampliamento delle aree insediabili	Probabilità	Assenza di effetti: la presente variante mantiene sostanzialmente inalterato il consumo di suolo in quanto è finalizzata al rinnovo del vincolo preordinato all'esproprio attualmente decaduto; inoltre apporta modeste rettifiche alla zonizzazione per rendere l'intervento conforme al PRGC.
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
- disturbo di specie, frammentazione di habitat e potenziale riduzione della diversità biologica	Probabilità	Nessun effetto sulla componente, trattandosi di modifiche localizzate in ambiti edificati e urbanizzati; sul territorio comunale non sono presenti Siti di interesse comunitario (S.I.C. ora Z.S.C.) che possano essere influenzati.
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
- incremento di rifiuti dovuto all'aumento della popolazione	Probabilità	Nessun effetto in quanto non si prevede aumento di popolazione.
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
- incremento delle emissioni sonore	Probabilità	Nessun effetto: l'intervento risulta conforme al piano di classificazione acustica; gli adeguamenti azionari rispetto al PRGC vigente non hanno rilevanza dal punto di vista acustico.
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo

- incremento dell'utilizzo di energia	Probabilità	Non sono rilevabili possibili effetti significativi a seguito dell'intervento.
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
- alterazione del paesaggio	Probabilità	La variante non introduce elementi tali da produrre alterazioni al paesaggio; le aree interessate dalla variante sono ubicate in ambiti urbanizzati a destinazione residenziale e le opere attengono all'allargamento ovvero al completamento dell'urbanizzazione di un tratto di viabilità esistente.
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
Carattere cumulativo degli effetti		Data l'esiguità delle modifiche introdotte al PRGC non sono identificabili effetti a carattere cumulativo.
Natura transfrontaliera degli effetti		Nessun effetto transfrontaliero.
Rischi per la salute umana o per l'ambiente (es. incidenti)		Le variazioni non comportano nessun impatto per la salute umana, l'intervento è finalizzato, tra l'altro, al miglioramento della sicurezza stradale; inoltre la realizzazione del marciapiede consentirà la mobilità pedonale attualmente resa impraticabile dalla configurazione della sezione stradale. L'intervento non rappresenta alcun pericolo circa eventuali impatti di carattere generale per l'ambiente né per il patrimonio culturale.
Entità ed estensione nello spazio degli effetti	Area geografica potenzialmente interessata	Limitata alla scala locale oggetto di modifica.
	Popolazione potenzialmente interessata	Residenti e utenti del contesto residenziale ove è localizzato l'intervento e le conseguenti modifiche.
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:	delle specifiche caratteristiche naturali o del patrimonio culturale	Le aree individuate dalla variante non interessano aree vulnerabili che possono essere compromesse dall'attuazione della stessa. Le modifiche azzonative attengono ad ambiti già edificati e urbanizzati e non prevedono l'utilizzo intensivo dei suoli.
	del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite	
	dell'utilizzo intensivo del suolo	
Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale		Assenti, non sono coinvolte aree protette.

CONCLUSIONI

Alla luce dei risultati emersi dall'attività di verifica, relativa agli eventuali effetti significativi sull'ambiente delle variazioni urbanistiche che non sono state precedentemente considerate dal P.R.G.C. in essere (articolo 12, comma 6, D.Lgs. n. 152/2006). si ritiene che non sia necessario procedere oltre con l'applicazione completa della procedura di VAS alla variante in argomento in quanto la stessa:

- non rientra nella fattispecie di cui all'art. 6, comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. n. 152/2006;
- riveste le caratteristiche di una variante di "livello comunale" coerente con gli obiettivi e le strategie definite nel Piano struttura vigente;
- non è rilevante in termini di attuazione della normativa ambientale comunitaria;
- non determina impatti sulle componenti ambientali ulteriori rispetto a quelli eventualmente già in atto con riferimento alle attività e usi assentiti dal vigente strumento urbanistico generale in quanto le limitate modifiche introdotte alla zonizzazione rispondono all'obiettivo dell'Amministrazione di migliorare la sicurezza stradale, la mobilità pedonale e la qualità urbana del contesto residenziale.

Ciò premesso, si ritiene che la variante in argomento non avrà effetti significativi sull'ambiente e, pertanto, non sia necessario procedere alla valutazione ambientale strategica (VAS) di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.-

OGGETTO: Variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa ai lavori di allargamento di via Este (Opera 7717).

VERIFICA DI INCIDENZA AMBIENTALE - (RETE NATURA 2000, Direttiva 92/43/CEE – Direttiva 79/409/CEE – D.G.R. 11 luglio 2014 n° 1323)

La direttiva comunitaria 92/43/CEE, recepita dall'Italia con D.P.R. 08.09.1997 n. 357 prevede che siano oggetto di un'opportuna valutazione d'incidenza sui siti della rete di Natura 2000 i piani ed i progetti, anche non direttamente connessi alla gestione dei siti e quindi anche ad essi esterni, ma che potrebbero avere incidenze significative sui siti stessi, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.

Visto l'elenco dei siti di importanza comunitaria (SIC) proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE, approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente 3.4.2000, successivamente designati zone speciali di conservazione (ZSC) di cui al decreto del MATTM di data 21.10.2013, e delle zone di protezione speciale (ZPS) individuate ai sensi della direttiva 74/409/CEE, da cui si evince che:

- nell'ambito del territorio del Comune di Udine non è stato individuato alcun sito della rete Natura 2000, non sono quindi presenti Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) o Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)
- nei territori dei Comuni limitrofi sono presenti i seguenti S.I.C. ora ZSC:
 - ZSC - IT3320023 Magredi di Campoformido (Comune di Campoformido)
 - ZSC - IT3320029 Confluenza fiumi Torre e Natisone (Comune di Pavia di Udine)

Dato atto che la presente variante:

- è finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai lavori di sistemazione e allargamento di via Este che devono essere acquisite ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., così come evidenziato nel progetto definitivo, e consiste nella classificazione in zona V.p – viabilità di progetto - delle suddette aree, come illustrato nella Relazione di variante;
- introduce limitate e circoscritte modifiche alla zonizzazione del PRGC peraltro coerenti con gli obiettivi e le strategie del Piano Struttura per rendere l'intervento pienamente conforme allo strumento urbanistico.

Constatato che l'area di competenza della Variante è circoscritta allo spazio interessato dall'intervento sopra richiamato e che i contenuti della stessa, essendo specifici (sistemazione di via Rivignano) e riferiti a un ambito ben localizzato del territorio comunale, non giungono ad interessare direttamente nessun S.I.C. (Z.S.C.), tra quelli individuabili con criteri di prossimità nei Comuni limitrofi e nelle premesse richiamati e non producono incidenze sui relativi habitat né provocano effetti negativi indiretti su di essi.

Per quanto sopra, si ritiene che per effetto delle previsioni della presente variante:

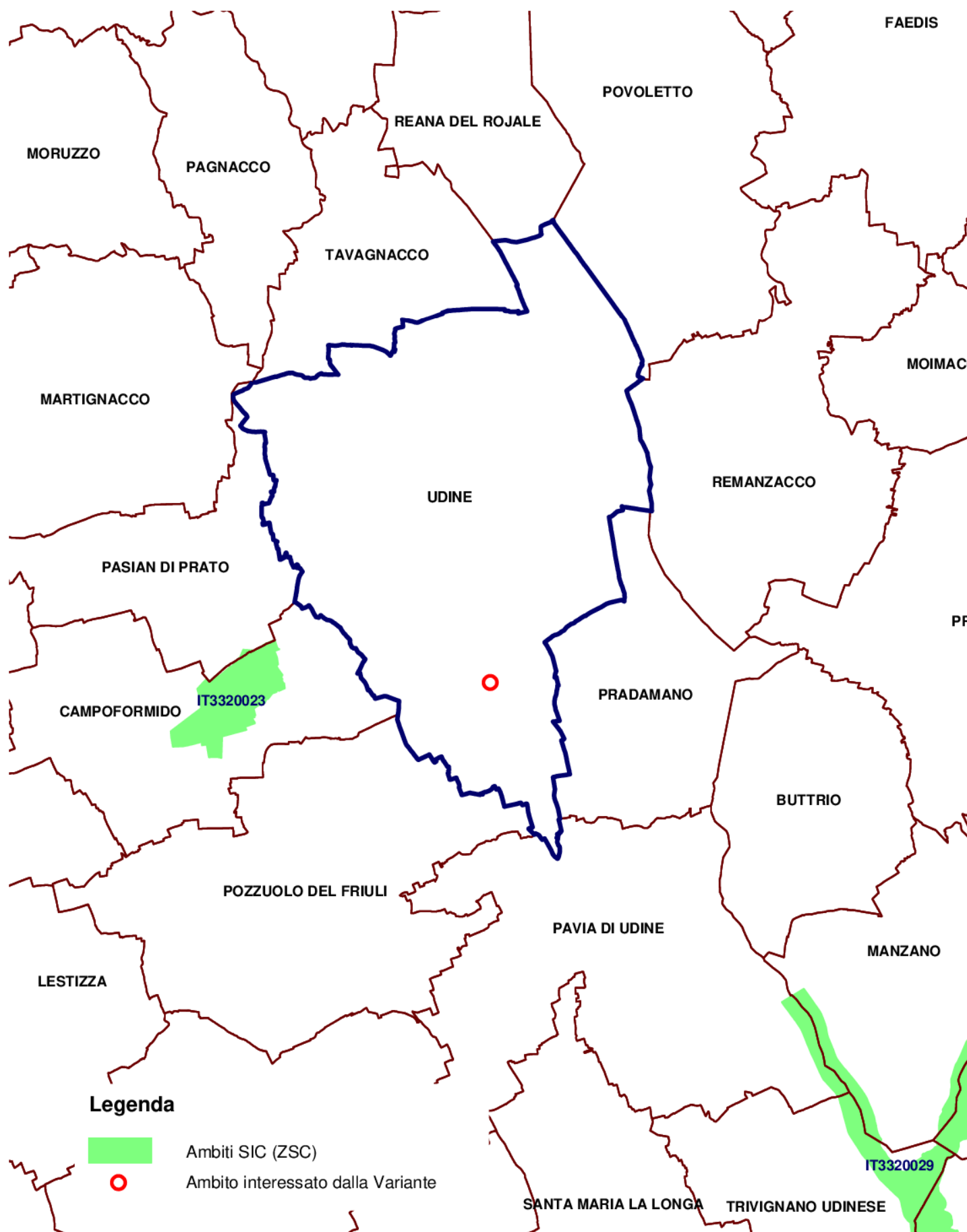
- non vengono introdotti, negli esistenti atti di pianificazione, fattori ai quali possa essere attribuita la valenza di alterare ed incidere negativamente sugli ambiti dei S.I.C. (Z.S.C.) presenti nei Comuni limitrofi, compresi nella "area vasta" circostante la Città di Udine;
- non vengono introdotte nel P.R.G.C. azioni in grado di produrre inquinamento e disturbi ambientali che possono interferire (effetto indiretto) con i SIC (Z.S.C.) anzidetti.

Pertanto, viste le disposizioni contenute nella D.G.R. n. 1323 dd. 11 luglio 2014, si ritiene che per la presente variante non sussistono le condizioni per l'attivazione della procedura di verifica di significatività dell'incidenza e/o di valutazione di incidenza.

RETE NATURA 2000

Direttiva 92/43/CEE - Direttiva 79/409/CEE

STRALCIO PLANIMETRIA INDIVIDUAZIONE S.I.C. (Z.S.C.)



RELAZIONE SUGLI ASPETTI PAESAGGISTICI DELLA VARIANTE (D.P.C.M. 12/12/2005)

PREMESSA

La presente relazione sugli aspetti paesaggistici della variante è redatta tenendo conto dei criteri generali previsti dal D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e s.m.i. per quanto compatibili e proporzionalmente al dettaglio stabilito dalla scala di rappresentazione del Piano, in relazione agli immobili ricadenti in zone tutelate ai sensi della parte terza del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

La variante, finalizzata a consentire l'allargamento della esistente sede stradale, riguarda una modesta area, già destinata, per la quasi totalità, secondo lo strumento urbanistico vigente alla viabilità esistente.

CONTENUTI DELLA VARIANTE

L'Amministrazione comunale di Udine intende procedere con l'approvazione del progetto per i lavori di allargamento di via Este già previsto dal Piano Regolatore Generale Comunale.

L'allargamento della via Este, giunge a interessare marginalmente aree di proprietà privata e necessita quindi di acquisizioni mediante esproprio ai sensi del DPR n. 327/2001 e s.m.i.

Lo strumento urbanistico vigente in Comune di Udine, è in situazione di decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio a far data dal 10 gennaio 2018 ai sensi dell'art. 23 della LR n. 5/2007 (cinque anni dall'entrata in vigore del Piano Regolatore Generale Comunale) pertanto per l'acquisizione delle aree interessate dai lavori è indispensabile l'adozione di una variante al Piano Regolatore Generale Comunale che introduca puntuale vincolo preordinato all'esproprio.

La presente variante intende rispondere a tale esigenza mediante l'introduzione di vincolo preordinato all'esproprio; con l'occasione inoltre si è provveduto ad apportare le opportune rettifiche alla zonizzazione per rendere l'intervento pienamente conforme allo strumento urbanistico.

Tutta l'area interessata dal programmato intervento viene inserita in zona Vp – viabilità di progetto.

AMBITO DELLA VARIANTE

La variante si riferisce al tracciato della via Este situata ad una distanza inferiore a 150 metri dalla sponda della Roggia di Palma inserita negli elenchi delle acque pubbliche di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775.

CARATTERISTICHE PAESAGGISTICHE DEL SITO

La zona interessata dalla variante è inserita in un contesto urbano caratterizzato da edilizia rada, accentuata presenza di superfici a verde urbano e non piantumate, e potenzialità edificatorie non completamente espresse.

Il corso d'acqua si snoda tra gli edifici, i lotti edificabili, e previste aree libere a verde urbano, arricchito dalla significativa presenza di vegetazione ripariale.

Pertanto, la strada oggetto di intervento è sensibilmente discosta dalla roggia; fra i due elementi si interpongono edifici esistenti e lotti edificabili.

L'elemento viario soffre, anche sotto gli aspetti legati alle valenze di ambiente urbano, di una limitata sezione trasversale, motivo anche di reale disagio nella percorribilità, e di una scarsa definizione negli elementi costitutivi, tale da conferire all'insieme del percorso un'immagine inadeguata al contesto urbano.

IMPATTI SUL PAESAGGIO DELLA VARIANTE

L'effetto del progetto di intervento che viene definito nello strumento urbanistico generale è quello di migliorare la qualità urbana dell'infrastruttura viaria già esistente.

In tal senso la variante non produce nuovi effetti negativi sul paesaggio contribuendo, invece, ad un miglioramento qualitativo di funzionalità ed anche di immagine della strada esistente.

Di fatto, quindi, con riferimento alla situazione fisica dei luoghi, la variante non determina nessun effetto negativo, prevedendo invece un miglioramento funzionale ed estetico dell'infrastruttura, senza alcuna variazione percepibile nei confronti del corso d'acqua tutelato.

COMPATIBILITA' E COERENZA DELLA VARIANTE RISPETTO AI VALORI PAESAGGISTICI

La variante è coerente rispetto ai valori paesaggistici, perché determinata da obiettivi di miglioramento funzionale ed estetico dell'infrastruttura viaria, con piena salvaguardia e tutela, in quanto non incidente sugli stessi, degli elementi caratterizzanti il corso d'acqua nel tratto considerato.

ELEMENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

Trattandosi di variante intesa a migliorare il sistema ambientale urbano, che non incide in alcun modo sugli elementi caratterizzanti il tratto di roggia in prossimità all'intervento previsto, non si rende necessaria la previsione di elementi di mitigazione e di compensazione.

ALLEGATI GRAFICI

Non si rendono necessari, ai fini della tematica sviluppata dalla presente relazione e del livello documentale trattato relativo alla scala della pianificazione territoriale, elaborati aggiuntivi rispetto alla documentazione tecnica della variante urbanistica, esaustiva in termini di definizione dell'assetto azzonativo proposto, sostanzialmente conseguente alla reiterazione delle previsioni previgenti.



COMUNE DI UDINE
Servizio Edilizia Privata e Urbanistica
Unità Organizzativa Gestione Urbanistica
U.O. Gestione P.R.G.C.

Udine, 20 gennaio 2020

OGGETTO: Variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa ai lavori di allargamento di via Este (Opera 7717).

ASSEVERAZIONE

Ai sensi dell'art. 10, comma 4° ter, della Legge Regionale 27/88 come introdotto dall'art. 4, comma 2° della Legge Regionale 15/92.

Il sottoscritto arch. Raffaele Shaurli in qualità di Responsabile dell'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica del Comune di Udine, nonché progettista della variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa ai lavori di allargamento di via Este (Opera 7717),

ATTESTA

- che per il presente strumento urbanistico non è necessario il parere di cui agli articoli 10 e 11 della Legge Regionale 27/88, e come sostituiti dagli articoli 4 e 5 della Legge Regionale 15/92, in quanto già reso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna – Servizio geologico, con parere n. 39/2011 del 23 giugno 2011, preliminarmente all'adozione del PRGC ora in vigore rispetto al quale non si introducono nuove previsioni insediative e infrastrutturali;
- che la presente variante al PRGC, ai sensi del comma 1, lettera a), dell'articolo 19 bis della L.R. 11/2015 e s.m.i. e dell'art. 2, comma 1, lettera a) del D.P.Reg. 27.03.2018, n.86/Pres. non è soggetta al rispetto del principio di invarianza idraulica e non rientra nell'ambito del relativo Regolamento attuativo.

Il Responsabile dell'U.Org.
Gestione Urbanistica
Arch. Raffaele Shaurli



COMUNE DI UDINE
Servizio Edilizia Privata e Urbanistica
Unità Organizzativa Gestione Urbanistica
U.O. Gestione P.R.G.C.

Udine, 20 gennaio 2020

OGGETTO: Variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa ai lavori di allargamento di via Este (Opera 7717).

RELAZIONE - ASSEVERAZIONE

Ai sensi dell'art. 63 sexies comma 1, della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e s.m.i., il sottoscritto arch. Raffaele Shaurli in qualità di Responsabile dell'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica del Comune di Udine, progettista della Variante al Piano Regolatore Generale Comunale in argomento e responsabile del procedimento,

ATTESTA

- che il presente strumento urbanistico costituisce “variante di livello comunale” ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 63 sexies comma 1 lettera f) della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e s.m.i., trattandosi di variante finalizzata all'ampliamento di zona destinata a opera pubblica, contestualmente all'approvazione del relativo progetto definitivo;
- che i contenuti della variante sono coerenti con il documento degli “obiettivi e strategie” del vigente piano regolatore generale comunale dotato di Piano Struttura; in particolare, si evidenzia che gli obiettivi per le aree destinate alla viabilità prevedono, tra l'altro, di “ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico”, di “migliorare le prestazioni della rete viaria”, di “migliorare la sicurezza stradale”, di “valutare la necessità di inserimento di nuova viabilità e gli interventi sulla viabilità esistente”, di “completare la rete viaria minore”, e le strategie prevedono, tra l'altro il “contenimento delle previsioni di nuove aree per infrastrutture viarie, parametrize su reali esigenze della rete stradale e delle condizioni del traffico”, e l’“individuazione delle zone dedicate alla viabilità di progetto, compresi gli interventi sulla viabilità esistente e della viabilità da ristrutturare”.

Il Responsabile dell'U.Org.
Gestione Urbanistica
Arch. Raffaele Shaurli